

# Analisi SWOT costituendo Distretto Rurale Sant'Isidoro – Mario Fadda

29 aprile 2021

- **Obiettivo di valorizzazione e principali tematiche presentati in conferenza stampa e nel primo incontro di Animazione**

Da Atto Costitutivo del Comitato Promotore:

- *“Costituire un distretto Rurale nel territorio dei Comuni di Maracalagonis, Quartu Sant’Elena e Quartucciu, riconosciuto nelle forme di cui alla Legge regionale indicata. Individuata in un contesto territoriale omogeneo, con l’idea di una programmazione territoriale e produttiva che coinvolga Soggetti privati e pubblici”*  
Da conferenza stampa e primo incontro:
- *«Costruire un percorso di integrazione fra i prodotti della terra, della cultura e del turismo per far crescere l’economia del territorio»*

Tematiche sollecitate:

## **Il distretto:**

- *Per ... ” Mettere in campo le energie positive dei settori produttivi, per l’accoglienza, la cultura, l’ambiente e l’agricoltura”*
- *Quale ... ” aggregatore di energie tra settore pubblico e privato. ”*
- *Come ... ” opportunità per il territorio di mettere insieme le piccole e le medie imprese valorizzando i prodotti locali...”*
- *Per valorizzare ... ” Il territorio, nell’ambito della Città Metropolitana, patrimonio e potenziale da valorizzare insieme ”*
- *Per ... ” coniugare i prodotti con la cultura, lo spettacolo, il teatro, la musica, l’accoglienza... ”*
- *Per ... ” attrarre le risorse comunitarie, nazionali e regionali sul distretto ”*
- *Per ... ” Affrontare le problematiche relative al degrado urbanistico - territoriale culturale e dei servizi ”*

## Analisi SWOT costituendo Distretto Rurale Sant'Isidoro – Mario Fadda

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p style="text-align: right;"><b>Vitivinicolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzioni vitivinicole diffuse e riconosciute (Cannonau di Sardegna, Vermentino, Nuragus, Monica di Sardegna; vini da dessert: Nasco di Cagliari Girò, Moscato e Malvasia)</li> <li>- Forte presenza di aziende vitivinicole nel territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa collaborazione tra gli operatori del comparto vitivinicolo dei tre Comuni</li> <li>- Gli operatori turistico-alberghiero non trovano vini che raccontino il territorio (terroire del distretto)</li> <li>- Gli operatori turistico-alberghiero non collaborano con le cantine per proporre vini locali ricercati dal loro target turistico</li> <li>- Scarsa distribuzione e commercializzazione di alcuni vini ritenuti interessanti</li> </ul>
<p style="text-align: right;"><b>Ortofrutta e agroalimentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coltivazione delle patate di Quartu, diffusa e riconosciuta nella tradizione, come elemento caratteristico</li> <li>- Forte presenza di produzioni agricole di qualità:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- pomodoro di Mara (pat)</li> <li>- Comparto del pomodoro</li> <li>- olivo</li> <li>- patate di Quartu,</li> <li>- agrumi</li> <li>- Frutteti,</li> <li>- Mandorlo</li> <li>- suinetto da latte;</li> <li>- Foraggere</li> <li>- Uva da tavola</li> </ul> </li> <li>- Presenza di un paniere variegato di prodotti ortofruttili freschi</li> <li>- Forte presenza di biodiversità agricole e naturali (pomodori di Mara, patata di Quartu, ecc. )</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende singolarmente poco competitive</li> <li>- Le produzioni locali non sono riconoscibili.</li> <li>- Gli operatori turistico-alberghiero per i loro menù (internazionale) non trovano un paniere di prodotti locali stagionali sincronizzati con le esigenze del loro target turistico</li> <li>- Paniere dei prodotti non organizzato</li> <li>- gli operatori del turismo non dialogano con i produttori locali</li> <li>- Le materie prime utilizzate per la produzione di prodotti tipici spesso non provengono da produzioni primarie locali</li> <li>- Non esiste una programmazione di marketing territoriale che leghi la cultura alle produzioni locali</li> <li>- I prodotti "certificati" come tradizionali, snaturano le caratteristiche dei prodotti tipici locali</li> </ul>
<p style="text-align: right;"><b>Turismo e accoglienza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di numerose aziende agricole multifunzionali</li> <li>- Presenza di numerosi produttori e punti vendita di prodotti enogastronomici tipici:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ prodotti da forno</li> <li>✓ dolci</li> <li>✓ gastronomie</li> <li>✓ salumerie</li> <li>✓ enoteche</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata connessione tra produzioni primarie e cittadinanza</li> <li>- Le strutture Ricettive del territorio non collaborano fra loro</li> <li>- Attrattori naturalistici e archeologici non serviti e difficilmente raggiungibili (per. Es. "Sa Dom'e Farra)</li> <li>- Le chiese campestri non sono accessibili, non</li> </ul>

- Presenza di numerosi eventi e manifestazioni enogastronomiche collegati alle produzioni primarie e all'ambiente (es. Festival giardini aperti- Quartucciu – "Sciampitta" – Quartu S.Elena, Sagra patata, Sagra pomodoro di Mara...altre)
- Presenza diffusa di saperi locali legati alla cultura dei prodotti enogastronomici
- Numerosi spazi comunali disponibili ad ospitare iniziative o eventi (convento di San Francesco, centro polifunzionale san'Isidoro, ecc.)
- Forte presenza di prodotti tradizionali (dolci, gioielli tipici, vasellame legno)
- Presenza di numerose strutture ricettive e di ristorazione
- presenza di numerose infrastrutture sportive (campo da golf, Yacht-club, ecc.)
- Sistema ricettivo alberghiero ed extra alberghiero di pregio
- Gli albergatori collaborano fra loro

#### ***Cultura e terzo settore***

- Presenza di numerose associazioni culturali e cooperative sociali collegate con l'interno e l'esterno del territorio
- Presenza di grandi professionalità nel settore artistico e organizzativo
- Forte presenza di manufatti tradizionali (Costume tradizionale di Maracalagonis, Quartu e Quartucciu)

sono raccontate ne collegate a percorsi

- Assenza/carenza toponomastica rende difficile i servizi essenziali alla persona/impresa (ambulanze, comunicazioni e interventi tecnici- telefonia –elettrificazione, ecc.)
- Carenze di servizi per il target del turismo diffuso legato alle produzioni locali (Piazzole camper, agricampeggi, recezione turismo lento, ecc.)
- Gli operatori turistici non sono formati per promuovere i prodotti locali.
- Residenti e turisti hanno difficoltà a spostarsi nel territorio con i mezzi pubblici
- Difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
- Gli operatori della cultura non trovano spazi accessibili per attività legate al sociale, agli eventi collegati alle produzioni rurali
- Le attività culturali legate alle produzioni primarie non vengono riconosciute
- Gli eventi culturali non sono pianificati
- Le associazioni del territorio non collaborano e non si scambiano informazioni
- Le associazioni e le istituzioni pubbliche locali non collaborano
- La programmazione legata agli eventi non è condivisa ed efficace
- I saperi della tradizione dolciaria tipica e della panificazione non vengono tramandati nel sistema delle conoscenze

### **Ambiente e territorio**

- Presenza numerosi siti storico-archeologici di pregio:
  - ✓ Chiese romaniche
  - ✓ Domus de Janas
  - ✓ Centri storici (portali, casa campidanese, selciati)
- Posizione strategica (aera metropolitana vasta)
- Presenza di numerosi attrattori ambientali di pregio: Sette fratelli, area SIC Saline, litorale Golfo degli Angeli, Lago Simbirizzi
- Presenza di numerosi borghi rurali (San Gregorio, Sant'Isidoro, Flumini, ecc.)
- Ricco patrimonio edilizio tradizionale (*Case campidanesi e manufatti legati alla terra cruda*)
- Presenza di strade e sentieri che connettono le emergenze naturalistiche, archeologiche, e i luoghi di attività culturale e sportiva (zona s'Imbirizzi, San Gregorio, sette Fratelli, ecc.)
- Presenza di spiagge rinomate del sud-est Sardegna

### **Fattori trasversali**

- Forte presenza di aziende a conduzione familiare che valorizzano relazioni sociali collegate al settore agricolo
- Presenza di numerose competenze multidisciplinari per implementare la capacità di attrarre risorse (Europee, Nazionali, Regionali)

- Forte degrado ambientale è problematico per le attività turistiche e agricole esistenti e di nuovo insediamento
- Dissesto viabilità zone rurali
- Gli attrattori naturalistici, storico-archeologici e culturali del territorio non sono fruibili ne gestiti (Es.: Nuraghi, zone archeologiche, chiese campestri, Sa domu de farra, etc.)

- Difficoltà di integrazione dei servizi privati con i servizi del pubblico
- Assenza di visione condivisa
- Sistema dei servizi carente o inenistente che causa alti costi alle imprese e ai residenti
- Scarsa collaborazione tra privati e Istituzioni

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte richiesta di prodotti locali, in particolare vini e formaggi locali dal target turistico alberghiero</li> <li>- Possibilità di partecipare ad eventi con visibilità nazionale e internazionale</li> <li>- Possibilità di destagionalizzare l'offerta turistica e dell'accoglienza</li> <li>- Consistente Target non intercettato</li> <li>- Possibilità di partecipare ad eventi con visibilità nazionale e internazionale</li> <li>- Presenza di target potenziali nell'area vasta per attività ricreative, di accoglienza e ristorazione (mercato del tipo "uscita nel weekend")</li> <li>- Forte richiesta di prodotti legali a qualità ambientali e salutistiche</li> <li>- Creazione di accordi di rete per maggiore rappresentanza dei settori del territorio</li> <li>- Possibilità di favorire partecipazione e inclusione sociale e nuove attività sociali ed economiche</li> <li>- Le nuove tecnologie e la programmazione multi settore per creare maggiore redditività e distribuzione dei valori sulla filiera produttiva</li> <li>- Numerose possibilità per generare attività/lavoro per fasce deboli e lavori socialmente utili</li> <li>- Il ciclo dei rifiuti come risorsa per creare nuove attività (economie circolari)</li> <li>- facile accessibilità a servizi trasporto e vie di comunicazione dall'area vasta di Cagliari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Flussi turistici legati eccessivamente alla stagione balneare</li> <li>- Eccessivo peso della burocrazia</li> <li>- Fenomeni di antropizzazione residenziale non controllata</li> <li>- Resistenza culturale al cambiamento della popolazione residente (nuovi insediamenti)</li> <li>- Non ci sono finanziamenti dedicati ai distretti</li> <li>- Carenza nei collegamenti turistici (aerei e navi)</li> <li>- Residenti e turisti hanno difficoltà a raggiungere il territorio del distretto con i mezzi pubblici</li> <li>- Scarso coordinamento della programmazione territoriale dei servizi nelle aree rurali del distretto</li> <li>- Tendendenza all'abbandono delle terre e degrado ambientale (effetto degrado in zone di periferia urbana)</li> <li>- Carenza/assenza Infrastrutturazione idrica civile (es.: mancanza acqua potabile Loc. San Gaetano, ecc.)</li> <li>- I trasporti pubblici con la città non soddisfano le esigenze aziendali/residenziali</li> <li>- Alcune zone del Territorio presentano problematiche che favoriscono gli incendi e le informazioni sulle emergenze delle discariche non autorizzate e catalogate non disponibili</li> <li>- Problematica discariche abusive e forte rischio incendi nelle zone periurbane</li> <li>- Ambiente altamente antropizzato</li> <li>- Degrado ambientale e socio culturale</li> <li>- Influenza della area metropolitana ed effetto periferia mancanza di identità prodotti territorio (degrado ambientale e socio-culturale)</li> <li>- Mancanza di identità prodotti territorio (degrado ambientale, socio-culturale e antropizzazione eccessiva e disordinata)</li> <li>- In alcune zone agricole non ci sono infrastrutture irrigue, di elettrificazione e stradali adeguate</li> </ul>